

OPUSCOLO INFORMATIVO

LAVORATRICI MADRI

**ai sensi della sezione IV art.36 del
T.U. della sicurezza e igiene nei luoghi di
lavoro**

D.Lgs 81/2008



Sommario

| | |
|--|----|
| Premessa | 3 |
| Obblighi delle lavoratrici gestanti | 3 |
| Protocollo per le lavoratrici in gravidanza | 5 |
| Obblighi del Datore di Lavoro / Dirigente scolastico | 7 |
| Analisi e valutazione del rischio | 10 |
| Diritti delle Lavoratrici | 16 |
| Ulteriori misura di tutela studentesse madri..... | 16 |

Premessa

L'Istituto prevede, all'interno del proprio organico, una serie di ruoli coperti da lavoratrici appartenenti rispettivamente alle categorie del personale docente, tecnico, amministrativo e ausiliario, oltre che soggetti ad esso equiparati quali studentesse e tirocinanti, che peraltro frequentano laboratori didattici.

Così come previsto dalla normativa, alla tutela della maternità sono interessati il Medico Competente, il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza d'Istituto.

Gli Enti preposti alla vigilanza in merito alle lavoratrici sono la Direzione Territoriale del Lavoro e l'A.S.L. di competenza.

La tutela della maternità comprende il periodo di gravidanza e fino al 7° mese di età del figlio (art. 6, D.Lgs. 151/2001 e s.m.i.) e, del caso, fino al periodo di allattamento.

Obblighi delle lavoratrici gestanti

La lavoratrice, estensivamente equiparata dall'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs 9 aprile 2008, n° 81, deve segnalare per iscritto il suo stato di gravidanza al Dirigente scolastico, unitamente al certificato medico con la data presunta del parto.

Le lavoratrici devono astenersi obbligatoriamente dal lavoro

- nei due mesi precedenti la data presunta del parto e comunque fino alla data di nascita del bambino; ovvero nel mese precedente la data presunta del parto e sempre fino alla nascita del bambino, per scelta e a condizione che non vi siano pregiudizi per la salute della gestante e del nascituro (certificato rilasciato dal ginecologo del S.S.N. o con esso convenzionato);
- nei tre mesi successivi al parto oppure, se hanno fruito di un solo mese prima del parto, nei quattro mesi successivi.

Nel caso la lavoratrice volesse usufruire della flessibilità del congedo di maternità ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 151/2001 e s.m.i. (astensione dal lavoro dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto), acquisisce, durante il 7° mese di gravidanza, il certificato medico del ginecologo (obbligatoriamente del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato) che ne attesti le condizioni in quel periodo, quindi richiede la visita al Medico Competente per il rilascio del relativo certificato; al termine consegna entrambe le certificazioni all'Ufficio di Segreteria.

In caso di parto prematuro la lavoratrice ha comunque diritto al congedo fino alla data presunta del parto, potrà recuperare i giorni non goduti a causa dell'anticipazione dell'evento aggiungendoli al periodo di congedo dopo il parto. Se il figlio nato prematuro ha necessità di

degenza presso una struttura ospedaliera la madre ha diritto alla sospensione temporanea del congedo; in questo caso può fruire del restante congedo dalla data di rientro a casa del figlio.

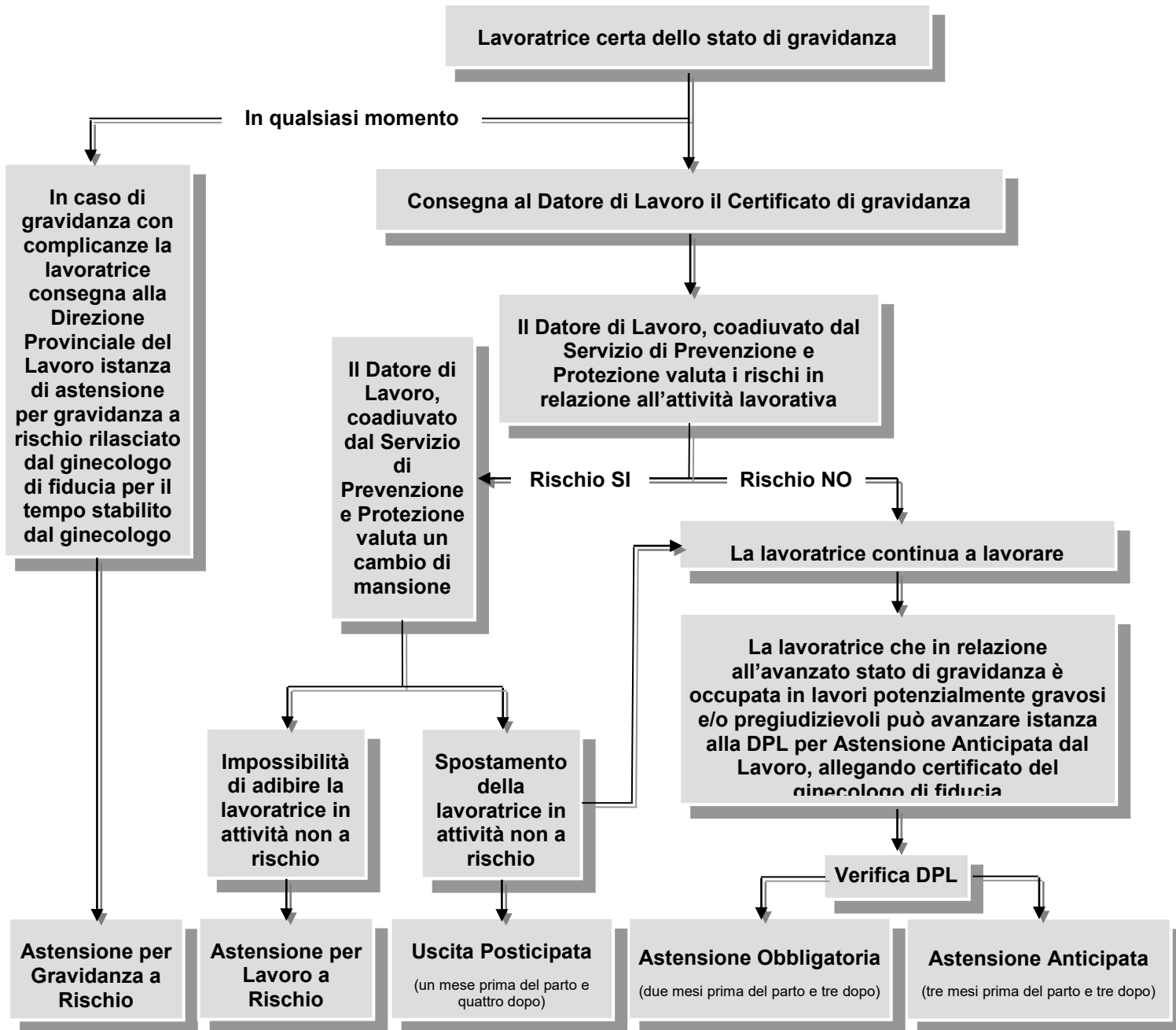
In caso di parto posticipato i congedi di astensione obbligatoria post-partum, partono dalla data effettiva del parto.

In caso di gravidanza a rischio, per usufruire del Congedo di maternità anticipato, consegna il certificato del ginecologo attestante il suo stato direttamente all'A.S.L. di competenza, che emana il dispositivo di interdizione da consegnare all'Ufficio di Segreteria.

La lavoratrice deve presentare al Dirigente scolastico il certificato di nascita del nascituro entro 30 giorni dal parto, nel rispetto dell'art. 21, comma 2 del D. Lgs. 151/2001 e s.m.i..

La lavoratrice contatta l'Ufficio di Segreteria almeno 30 gg. prima del rientro dal congedo di maternità. Prima dell'eventuale rientro al lavoro, nel caso sia insorta qualche patologia durante il periodo di gravidanza, può richiedere al Medico Competente una valutazione clinica e l'aggiornamento della cartella sanitaria.

Protocollo per le lavoratrici in gravidanza



In caso di parto prematuro l'Astensione Obbligatoria ha una durata di cinque mesi.

| | |
|--|---|
| Comunicazione stato di gravidanza | Non appena accertato lo stato di gravidanza, la lavoratrice deve darne comunicazione scritta al Dirigente Scolastico (DdL) con un certificato medico di gravidanza rilasciato su carta intestata del S.S.N a firma di un medico |
| Mansioni che possono essere svolte in gravidanza | La lavoratrice dovrà attenersi alle disposizioni ricevute dal D.S., che provvederà ad assegnare compiti lavorativi con lo stato di gravidanza |
| Spostamento ad altre mansioni (ricollocazione) | Ove la modifica delle condizioni e dell'orario di lavoro non siano possibili per motivi organizzativi o produttivi, il D.S. adibisce la lavoratrice ad altri compiti |
| Esami clinici in gravidanza | La lavoratrice ha diritto di assentarsi dal lavoro per l'effettuazione di accertamenti sanitari. La lavoratrice, salvo casi di urgenza, provvederà a comunicare l'assenza con un congruo anticipo (almeno tre giorni) al D.S., indicando la durata stimata dell'assenza. Successivamente fornirà documentazione giustificativa concernente data, orario di effettuazione e attestazione relativa alla necessità di svolgimento durante l'orario di lavoro |
| Periodo di allattamento | L'interdizione dei compiti comportanti i rischi specifici su individuati è obbligatoria per le donne che allattino fino a sette mesi dopo la nascita del bambino. Pertanto, anche in questo periodo occorrerà applicare la presente Procedura ed astenersi da compiti che possano costituire un rischio |
| Periodo di riposo | Durante il 1° anno di vita del bambino la lavoratrice ha diritto a due periodi di riposo di un ora ciascuno. Il riposo è uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore. I periodi di riposo sono considerati ore lavorative anche agli effetti della retribuzione e comportano il diritto della lavoratrice ad uscire dall'Azienda. In caso di parto plurimo i periodi di riposo sono raddoppiati. |
| Allattamento oltre al 7° mese | Per usufruire del diritto è necessario richiedere una certificazione del medico, rinnovabile periodicamente ogni 30 giorni |

Astensione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio

La dipendente che si trovi in stato di gravidanza a rischio, può inoltrare apposita istanza alla Direzione Provinciale del Lavoro – Sezione Ispezione del Lavoro, al fine di ottenere l'autorizzazione ad assentarsi dal lavoro prima e/o fino al periodo di astensione obbligatoria prevista per legge. L'istanza deve essere corredata da un certificato rilasciato su carta intestata del S.S.N., da un ginecologo del S.S.N. o con esso convenzionato, attestante le condizioni previste dall'art. 17, comma 2, lettera a) del TU n. 151/2001. Se la DPL non emette il provvedimento entro sette giorni, la richiesta si intende accolta.

Astensione anticipata dal lavoro per lavoro a rischio

Nel caso in cui il D.S. non possa ricollocare la lavoratrice adibendola ad altre mansioni in attività non a rischio, lo stesso Dirigente Scolastico provvede ad inoltrare richiesta di astensione per lavoro a rischio

Adozione o affidamento pre adottivo o temporaneo

La madre o il padre adottivo o affidatario possono fruire dei medesimi diritti di congedo parentale che spettano ai genitori naturali. Nel caso in cui il minore, al momento dell'affidamento, abbia una età compresa tra i sei e i dodici anni, il diritto di astenersi dal lavoro può essere esercitato nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia.

Il limite di età del bambino e' elevato a 6 anni per la retribuzione e a 12 anni per il diritto al congedo parentale, che deve comunque essere fruito entro i primi 3 anni dall'ingresso del bambino nella famiglia adottiva od affidataria.

Per genitori con figlio con handicap in situazione di gravità accertata, il prolungamento può essere esteso fino a tre anni

Dubbi, quesiti, casi particolari

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è disponibile per ogni dubbio e chiarimento

Obblighi del Datore di Lavoro / Dirigente scolastico

Il D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell' art. 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53", al Capo II, prescrive le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato di gravidanza durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi di età del figlio, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8. Tale diritto é esteso anche al lavoro part time.

Con il presente opuscolo, il Datore di lavoro assolve all'obbligo d'informazione delle lavoratrici ad esito del processo di analisi e valutazione dei rischi (art. 15 del D. L.gs. 9 aprile 2008,

n° 81), nel riferire la sussistenza di fattori di rischio legati alle attività previste per il proprio ruolo all'interno della Scuola ed alle condizioni dell'ambiente di lavoro, in relazione allo stato di gravidanza e quanto le misure attuate o decise possano ridurre il rischio stesso.

Per tutte le lavoratrici in esordio, in presenza di malattia in forma epidemica nella scuola è prevista l'interdizione per tutta la durata dell'epidemia. Inoltre per coloro non sufficientemente protette dal proprio stato di immunizzazione contro gli agenti biologici riportati in successione è prevista l'interdizione per l'intero periodo di gestazione.

| Agente | Potenziale di rischio | | | Effetti sul feto/neonato |
|-----------------------|---|---------------------------------------|----------------|---|
| | I° trimestre | II° trimestre | III° trimestre | |
| Citomegalovirus | | * | | Idrocefalia - Microcefalia- Atrofia ottica - Corioretinite - Calcificazioni intracraniche - Epatosplenomegalia - Meningoencefalite - Ritardo psicomotorio |
| Epatite B / Epatite C | * | * | * | Malattia congenita o al passaggio nel canale del parto |
| Herpes Virus tipo II | | | al parto | Ittero - Epatosplenomegalia - Trombocitopenia - Anemia Emolitica - Compromissione SNC - Lesione vascolari della cute e mucose |
| HIV | * | * | * | Malattia congenita o al passaggio nel canale del parto |
| Parotite | * | | | Fibroelastosi endocardica |
| Rosolia | Settimane 1-4=50% 4-8=25% 8-12=20% | Settimane 12_16=50% 16-24=5-10% | 1% | Microcefalia - Malformazioni oculari - Sordità - Cardiopatia - Anomalie scheletriche, ematologiche - Ittero - Epatosplenomegalia - Meningoencefalite - Ritardo psicomotorio Se anticorpi negativi, opportuna vaccinazione almeno 6 mesi prima del concepimento |
| Sifilide | | * | | Sifilide congenita |

| Agente | Potenziale di rischio | | | Effetti sul feto/neonato |
|----------------------|-----------------------|---------------|----------------|--|
| | I° trimestre | II° trimestre | III° trimestre | |
| Toxoplasmosi | +20% | +30% | +50% | Idrocefalia - Microcefalia - Microftalmia - Corioretinite- Calcificazioni cerebrali - Epatosplenomegalia - Linfadenopatia - Ittero - Convulsioni |
| Varicella | | | * | Corioretinite- Lesioni cutanee - Malformazioni facciali e degli arti |
| Virus dell'influenza | | | * | Aumento del rischio di complicanze (la vaccinazione può essere eseguita anche in gravidanza) |

Tanto premesso, se a seguito della valutazione permangono le condizioni di divieto previste dalla normativa, il Datore di lavoro interverrà secondo le seguenti possibilità:

- cambiare la collocazione della postazione di lavoro (se i rischi derivassero da fattori ambientali);
- cambiare la mansione o l'orario di lavoro (in tal caso il Datore di lavoro dovrà darne informazione alla Direzione Provinciale del lavoro (ex Ispettorato del Lavoro).

Qualora nessuna di queste condizioni potesse essere attuata, fermo restando l'applicazione immediata delle azioni di tutela effettiva, a seguito dell'accertamento e della disposizione da parte dell'ispettorato del Lavoro, si arriverà alla sospensione anticipata dell'interessata.

Analisi e valutazione del rischio

Individuazione dei fattori di rischio e definizione delle misure di prevenzione e protezione

| MACR. | FATTORE DI RISCHIO | EFFETTI SULLA GRAVIDANZA E SUL FETO/NEONATO | PERIODO TUTELATO | MISURA DI PREVENZIONE ADOTTATA |
|--|---|--|---|--|
| <i>Docente</i> | Agenti biologici: | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Posture incongrue prolungate; stazione eretta oltre il 50% dell'orario di lavoro | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Potrà eventualmente riposare in posizione sdraiata ed in condizioni adeguate, (sdraio in sala professori). |
| MACR. | FATTORE DI RISCHIO | EFFETTI SULLA GRAVIDANZA E SUL FETO/NEONATO | PERIODO TUTELATO | MISURA DI PREVENZIONE ADOTTATA |
| <i>Docente e assistente tecnica laboratori sala e cucina</i> | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Stazione eretta oltre il 50% dell'orario di lavoro | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Potrà eventualmente riposare in posizione sdraiata ed in condizioni adeguate, (sdraio in palestra e sala professori). |
| | Lavori faticosi | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Sarà reso il più possibile semplice a agevole l'accesso alla classe, riducendo o eliminando, se possibile, le barriere architettoniche |
| | Agenti chimici | Effetti potenzialmente tossici per il feto Passaggio nel latte materno | Gestazione, allattamento per uso Solventi Gestazione, puerperio per Sostanze etichettate R 39, R 42, R 43, R 48 Gestazione per Sostanze etichettate R 40, R 45, R 46, R47, R 49 Gestazione, puerperio ed allattamento per le sostanze etichettate R 64 | Dovrà evitare di eseguire attività di laboratorio che prevedano l'utilizzo di prodotti che possano arrecare danni alla salute tramite valutazione della scheda di sicurezza. Sono permesse attività che non coinvolgano direttamente il laboratorio, comunque che non prevedano l'utilizzo di sostanze pericolose |
| | Agenti fisici: colpi | aborto spontaneo | Gestazione | Divieto di utilizzo giochi con la palla |
| | Agenti fisici: esposizione a sollecitazione termiche estreme (ambienti severi caldi o severi freddi) e/o esposizione a sbalzi termici | Esiti nocivi sulla gravidanza L'allattamento può essere pregiudicato a causa della disidratazione da calore | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Dovrà evitare di eseguire attività con esposizione diretta alle fonti di calore (forni, fornelli, macchina da caffè), nonché con accesso ai frigoriferi |

| | | | | |
|--|------------------------------|--|---|---|
| | >10°C | | | |
| | Rumore | Basso peso alla nascita | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Divieto di esposizione media giornaliera superiore a Lep,d >90dBA (si sconsiglia l'esposizione superiore a 80dBA) |
| | Posture incongrue prolungate | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto) | Dovrà evitare di eseguire gli esercizi fisici, richiesti agli studenti, a scopo dimostrativo. |

| MACR. | FATTORE DI RISCHIO | EFFETTI SULLA GRAVIDANZA E SUL FETO/NEONATO | PERIODO TUTELATO | MISURA DI PREVENZIONE ADOTTATA |
|---|--|---|---|--|
| Docente e assistente tecnica informatica | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Posture incongrue per impiego VDT | Disturbi dorso lombari per utilizzo videoterminale Decreto Ministero del Lavoro 2 ottobre 2000 D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett.G | Gestazione e Allattamento | Potrà cambiare frequentemente la postura Dovrà modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT) |
| | Agenti chimici | Effetti potenzialmente tossici per il feto | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Dovrà evitare la sostituzione di toner da fotocopiatrici e stampanti. |
| Docente educazione fisica | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Stazione eretta oltre il 50% dell'orario di lavoro | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Potrà eventualmente riposare in posizione sdraiata ed in condizioni adeguate, (sdraio in palestra e sala professori). |
| | Agenti fisici: colpi | aborto spontaneo | Gestazione | Divieto di utilizzo giochi con la palla |
| | Rumore | Basso peso alla nascita | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Divieto di esposizione media giornaliera superiore a Lep,d >90dBA (si sconsiglia l'esposizione superiore a 80dBA) |
| | Posture incongrue prolungate | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto) | Dovrà evitare di eseguire gli esercizi fisici, richiesti agli studenti, a scopo dimostrativo. |
| Docente e assistente scienze | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Agenti chimici | Effetti potenzialmente tossici per il feto Passaggio nel latte materno | Gestazione, allattamento per uso Solventi Gestazione, puerperio per Sostanze etichettate R 39, R 42, R 43, R 48 Gestazione per Sostanze etichettate R 40, R 45, R 46, R47, R 49 Gestazione, puerperio ed allattamento per le sostanze etichettate R 64 | Dovrà evitare di eseguire attività di laboratorio che prevedano l'utilizzo di prodotti che possano arrecare danni alla salute tramite valutazione della scheda di sicurezza. Sono permesse attività che non coinvolgano direttamente il laboratorio, comunque che non prevedano l'utilizzo di sostanze pericolose |

| MACR. | FATTORE DI RISCHIO | EFFETTI SULLA GRAVIDANZA E SUL FETO/NEONATO | PERIODO TUTELATO | MISURA DI PREVENZIONE ADOTTATA |
|----------------------------------|--|--|--|--|
| <i>Docente di sostegno</i> | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Stazione eretta oltre il 50% dell'orario di lavoro | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Potrà eventualmente riposare in posizione sdraiata ed in condizioni adeguate, (sdraio in sala professori). |
| | Movimentazione manuale dei carichi | Parto prematuro Basso peso alla nascita Lesioni a carico del rachide per lassità legamentosa | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto se supera standard MMC secondo NIOSH (in gravidanza 0,8 post parto 1,0) | Non dovrà movimentare ragazzi disabili |
| | Ausilio a studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali (rischio di reazioni improvvise e violente) | Parto prematuro | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Non dovrà occuparsi di studenti disabili ritenuti potenzialmente violenti e instabili. Del caso esonero attività lavorativa |
| <i>Assistente amministrativa</i> | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Archiviazione pratiche (fatica fisica) e frontoffice (stazione eretta) | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Potrà eventualmente riposare in posizione sdraiata ed in condizioni adeguate, (sdraio in ufficio). |
| | Attività comportanti l'uso di scale portatili | Perdita equilibrio D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. e | Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro | Dovrà evitare di salire su scale portatili per accedere a ripiani fuori portata. |
| | Posture incongrue per impiego VDT | Disturbi dorso lombari per utilizzo videoterminale Decreto Ministero del Lavoro 2 ottobre 2000 D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett. G | Gestazione e Allattamento | Potrà cambiare frequentemente la postura Dovrà modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT) |
| | Agenti chimici | Effetti potenzialmente tossici per il feto | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Dovrà evitare la sostituzione di toner da fotocopiatrici e stampanti. |

| MACR. | FATTORE DI RISCHIO | EFFETTI SULLA GRAVIDANZA E SUL FETO/NEONATO | PERIODO TUTELATO | MISURA DI PREVENZIONE ADOTTATA |
|---------------------------|--|--|--|--|
| Collaboratrice scolastica | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Movimentazione manuale dei carichi | Parto prematuro Basso peso alla nascita Lesioni a carico del rachide per lassità legamentosa | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto se supera standard MMC secondo NIOSH (in gravidanza 0,8 post parto 1,0) | Non dovrà eseguire movimentazione manuale dei carichi e usare carrelli manuali |
| | Attività comportanti l'uso di scale portatili | Perdita di equilibrio D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. e | Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro | Non dovrà salire su scale portatili per accedere alle aree di lavoro in quota |
| | Agenti fisici: movimenti e posizioni di lavoro | Parto prematuro Basso peso alla nascita Lesioni a carico del rachide per lassità legamentosa | Gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro | Riorganizzazione del servizio |
| | Agenti chimici: Impiego di prodotti per la pulizia | Effetti potenzialmente tossici per il feto Passaggio nel latte materno | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Esonero dal compito lavorativo |

| MACR. | FATTORE DI RISCHIO | EFFETTI SULLA GRAVIDANZA E SUL FETO/NEONATO | PERIODO TUTELATO | MISURA DI PREVENZIONE ADOTTATA |
|-------------|--|---|---|---|
| Tirocinante | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Stazione eretta oltre il 50% dell'orario di lavoro | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Potrà recarsi in apposito locale fornito di sedia a sdraio, ogni due periodi scolastici, per un tempo di almeno 15 min. o almeno ogni qualvolta ne senta l'esigenza. |
| | Lavori faticosi | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Sarà reso il più possibile semplice a agevole l'accesso alla classe, riducendo o eliminando, se possibile, le barriere architettoniche Sarà esentata dall'attività di educazione fisica, ovvero, se possibile, formazione personalizzata alternativa |
| | Rumore | Basso peso alla nascita | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Divieto di esposizione media giornaliera superiore a Lep,d >90dBA (si sconsiglia l'esposizione superiore a 80dBA) |
| | Agenti chimici | Effetti potenzialmente tossici per il feto Passaggio nel latte materno | Gestazione, allattamento per uso Solventi Gestazione, puerperio per Sostanze etichettate R 39, R 42, R 43, R 48 Gestazione per Sostanze etichettate R 40, R 45, R 46, R47, R 49 | Sarà esentata dall'attività di laboratorio che possano comportare l'esposizione ad agenti chimici potenzialmente tossici per il feto |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | | | Gestazione, puerperio ed allattamento per le sostanze etichettate R 64 | |
| | Agenti fisici: esposizione a sollecitazioni termiche severe e/o a sbalzi termici > 10°C | Esiti nocivi sulla gravidanza L'allattamento può essere pregiudicato a causa della disidratazione da calore | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Dovrà evitare di eseguire attività con esposizione diretta alle fonti di calore (forni, fornelli, macchina da caffè), nonché con accesso ai frigoriferi |
| | Posture incongrue per impiego VDT | Disturbi dorso lombari per utilizzo videoterminale Decreto Ministero del Lavoro 2 ottobre 2000 D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett. G | Gestazione e Allattamento | Potrà cambiare frequentemente la postura Dovrà modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT) Non potrà frequentare laboratori informatici per tempi superiori a 20 h settimanali e di non più di 3 h giornaliere. |

| MACR. | FATTORE DI RISCHIO | EFFETTI SULLA GRAVIDANZA E SUL FETO/NEONATO | PERIODO TUTELATO | MISURA DI PREVENZIONE ADOTTATA |
|--------------------|---|---|---|--|
| Studentessa | Agenti biologici | In relazione agli agenti biologici utilizzati | Solo gestazione (in assenza di immunizzazione) | Informazione del Dirigente scolastico se non vaccinati |
| | Posture incongrue. Stazione eretta oltre il 50% dell'orario di lavoro | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio, (fino a 7 mesi dal parto) | Potrà recarsi in apposito locale fornito di sedia a sdraio, ogni due periodi scolastici, per un tempo di almeno 15 min. o almeno ogni qualvolta ne senta l'esigenza. |
| | Lavori faticosi | Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Sarà reso il più possibile semplice e agevole l'accesso alla classe, riducendo o eliminando del tutto, se possibile, le barriere architettoniche |
| | Rumore | Basso peso alla nascita | Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto) | Sarà esentata dall'attività di educazione fisica, ovvero, se possibile, formazione personalizzata alternativa |
| | Agenti fisici: colpi | aborto spontaneo | Gestazione | Divieto di utilizzo giochi con la palla |
| | Agenti chimici | Effetti potenzialmente tossici per il feto Passaggio nel latte materno | Gestazione, allattamento per uso Solventi Gestazione, puerperio per Sostanze etichettate R 39, R 42, R 43, R 48 Gestazione per Sostanze etichettate R 40, R 45, R 46, R47, R 49 Gestazione, puerperio ed allattamento per le sostanze etichettate R 64 | Sarà esentata dall'attività di laboratorio che possano comportare l'esposizione ad agenti chimici potenzialmente tossici per il feto |

| | | | |
|---|--|--|--|
| <p>Agenti fisici: esposizione a sollecitazioni termiche severe e/o a sbalzi termici > 10°C</p> | <p>Esiti nocivi sulla gravidanza L'allattamento può essere pregiudicato a causa della disidratazione da calore</p> | <p>Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)</p> | <p>Dovrà evitare di eseguire attività con esposizione diretta alle fonti di calore (forni, fornelli, macchina da caffè), nonché con accesso ai frigoriferi</p> |
| <p>Posture incongrue per impiego VDT</p> | <p>Disturbi dorso lombari per utilizzo videoterminale Decreto Ministero del Lavoro 2 ottobre 2000 D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett.G</p> | <p>Gestazione e Allattamento</p> | <p>Potrà cambiare la postura frequentemente. Dovrà modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause di 15' ogni 60' di lavoro al VDT). Non potrà frequentare laboratori informatici per tempi superiori a 20 h settimanali e di 3 h giornaliere.</p> |

Diritti delle Lavoratrici

Le lavoratrici gestanti hanno diritto a permessi retribuiti per eseguire: esami prenatali, accertamenti clinici, visite mediche specialistiche che debbano essere eseguiti durante l'orario di lavoro. I permessi devono essere preventivamente richiesti e successivamente documentati da apposita giustificazione contenente data ed orario di effettuazione degli esami.

L'art.12, comma 1, della Legge n° 53/00 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71 (due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto. Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione.

Ulteriori misura di tutela studentesse madri

Sarà presa in considerazione la possibilità di effettuare degli incontri formativi con le studentesse e gli studenti circa la maternità e paternità responsabili.

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosalba Sorrentino